

TORNATA DEL 26 MARZO 1852

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAVALIERE PINELLI.

SOMMARIO. *Atti diversi — Convalidamento delle elezioni dei collegi di Dronero e di Novara extra muros — Seguito della discussione del progetto di legge sulle pensioni di riposo agl'impiegati civili — Discussione sulla tabella — Emendamenti dei deputati Gastinelli e Cossato all'articolo 21 — Opposizioni del deputato Cavallini, relatore, ed osservazioni del deputato Lions — Volazione e reiezione del progetto di legge — Volazione ed approvazione del progetto di legge per la convenzione addizionale al trattato di commercio colla Svezia e Norvegia — Istanze del ministro delle finanze per la discussione del progetto di legge per la ritenenza e tassa sugli stipendi degl'impiegati.*

La seduta è aperta alle ore 2 pomeridiane.

AIRENTI, segretario, legge il processo verbale della precedente tornata, ed espone il seguente sunto delle petizioni ultimamente presentate alla Camera :

4217. Paoletti Alessandro di Spezia porge lagnanze contro quel Comitato di revisione perchè rifiutasi di rilasciare copia delle sentenze, sollecita la riforma della legge 4 marzo 1848 sulla milizia nazionale e del regolamento pel servizio ordinario della medesima e promuove un'inchiesta sul dissidio accaduto in detta città tra la guardia nazionale ed i carabinieri nella notte del 19 corrente mese.

4218. Utz Giovanni, capitano in riforma, all'appoggio di documenti comprovanti i di lui servigi militari, ricorre per venire riammesso in attività di servizio, e qualora ciò non sia possibile, per esser impiegato e preferibilmente nel servizio delle strade ferrate.

4219. Nigra Raffaele, venditore di vino in Feletto, chiede il pagamento di lire 70 per importo di varie somministrazioni da lui fatte ad alcuni militari nell'occasione della ritirata di Novara.

4220. Josserson Pietro, abitante di Chalonge, mandamento di Seyssel, dimostrando che suo figlio Francesco venne iscritto nella leva del 1851, contrariamente al disposto degli articoli 31, 160 e 406 del regolamento per la leva militare, invoca l'appoggio della Camera presso il ministro della guerra affinchè provveda alla cancellazione di suo figlio dai ruoli dell'esercito.

4221. Il sindaco, i consiglieri e 18 abitanti di Lusigliè, provincia d'Ivrea, presentano un progetto di legge allo scopo di dichiarare che con l'editto del 29 luglio 1797 s'intesero abolite pur anche le annualità che rappresentano diritti signorili aboliti.

4222. Settantasette proprietari del comune di Montaldo, provincia d'Acqui ;

4223. Il Consiglio delegato del comune di Morbello, provincia d'Acqui ;

4224. Il Consiglio delegato del comune di Montaldo, provincia d'Acqui ;

4225. Il Consiglio delegato del comune di Rocca Grimaldi, provincia d'Acqui ;

4226. Il Consiglio delegato del comune di Montecastello, provincia d'Alessandria ;

4227. Il Consiglio delegato del comune di Rivarone, mandamento di Bassignana, provincia di Alessandria ;

4228. I sindaci dei comuni di San Salvatore, Lu e Castello, mandamento di Bassignana, provincia di Alessandria ;

4229. Varii cittadini ed il Consiglio delegato di Broni, provincia di Voghera ;

4230. Il sindaco ed il Consiglio delegato di Belforte, provincia d'Acqui ;

4231. Il sindaco ed il Consiglio delegato di Tagliolo, provincia d'Acqui ;

Presentano petizioni identiche a quella segnata col numero 4179, relativa alla reiezione del nuovo trattato di commercio stipulato colla repubblica francese.

4232. Il Comitato provinciale medico-chirurgico-veterinario-farmaceutico cuneese invita la Camera a porre un argine, mediante apposita legge, agli abusi d'illecito esercizio dell'arte medica.

4233. Il Consiglio delegato del comune di Cremolino, provincia d'Acqui ;

4234. Venti abitanti di Marasco, provincia d'Acqui ;
Inviano petizioni conformi a quella segnata col numero 4179.

PRESIDENTE. La Camera essendo in numero, sottopongo alla sua approvazione il processo verbale.

(La Camera approva.)

ATTI DIVERSI.

SARACCO. Fra le petizioni di cui testè fu esposto il sunto alcune ve ne hanno di comuni della provincia d'Acqui contro il nuovo trattato di commercio stipulato colla Francia.

Siccome è vicina l'epoca fissata per la discussione di questo, io farei istanza alla Camera onde sia questa che tutte le altre petizioni ad esso relative sieno trasmesse alla Commissione incaricata di riferire sul medesimo.

PRESIDENTE. La Camera ha già adottato il sistema che tutte le petizioni che le vengono trasmesse relative a qualche